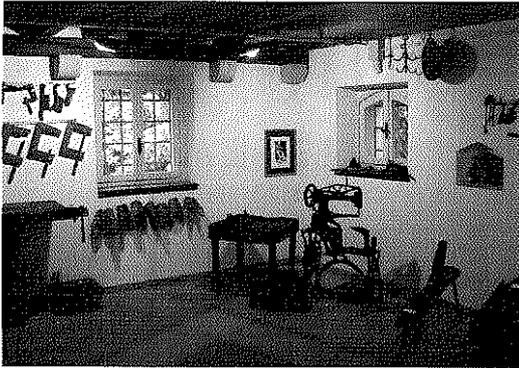


ITALIANO

DATI DI FATTO



Il Comune comprende Pagnacco - Plaino - Zampis e Fontanabona.
Superficie: kmq. 14,87.
Altitudine: 165, 50 m media sul livello del mare.
Popolazione: al 31.12.2007: n. 4867 abitanti.

Posizione geografica: il territorio del Comune di Pagnacco si estende tra la zona collinare e quella pedecollinare, immediatamente a nord-ovest di Udine e presenta una forma allungata perpendicolare rispetto allo sviluppo dell'anfiteatro morenico. Il territorio è naturalmente suddiviso in fasce omogenee dal punto di vista geomorfologico, ambientale ed urbanistico-territoriale.

Elemento caratteristico del paesaggio è la valle del torrente Cormor, che incide il fronte morenico delimitando ad est il territorio comunale.

CENNI STORICI

Ai celti e ai carni che si insediarono nella zona nel V e V' secolo a.C. subentrarono i romani, come testimonia il toponimo, che nei documenti più antichi compare come praedium Paniacum, "proprietà di Panio", da cui Paniaco. Con la caduta dell'impero romano seguono secoli bui fin quando il 3 Aprile 1077 l'imperatore Enrico IV di Franconia concesse tutto il Friuli in feudo al Patriarca di Aquileia Sigardo, non solo la più alta autorità religiosa, ma anche la più importante politicamente.

Negli ultimi anni del 1300 si riaccesero violentissime lotte tra i feudatari e aumentò la pressione di Venezia per annettersi l'ormai vacillante stato patriarcale, fino alla sua capitolazione nel 1418, quando Udine sarà occupata dalle truppe venete.

Nel 1477 i turchi arrivarono alla periferia di Udine, compiendo razzie e devastazioni di ogni tipo. Nel 1600 viene introdotta la coltivazione del mais "sorgo turco" e della vite.

11-18 marzo 1797 i Francesi entrarono a Udine; il 17 ottobre il Veneto e il Friuli furono ceduti all'imperatore d'Austria ma queste terre tornarono a Napoleone con la pace di Presburgo (1805) ed entrarono a far parte del Regno d'Italia. Ai nostri paesi viene data una nuova forma organizzativa, ogni borgo forma un comune a sé ed è governato da un Sindaco. Dopo il Congresso di Vienna (1815) il Friuli venne unito al Regno Lombardo - Veneto e Pagnacco assume i confini e l'estensione attuali, il centro amministrativo è nel capoluogo dal quale dipendono le frazioni di Plaino, Lazzacco, Castellerio, Zampis, Fontanabona.

Nel 1860 con la pace di Vienna il Veneto e il Friuli, quasi fino all'Isonzo, entrano a far parte del Regno d'Italia.

ITINERARI STORICI-ARTISTICI E NATURALISTICI

Borgo Rizzani

Villa e Parco Rizzani: la villa è circondata da un grande parco, e originariamente era composta di tre corpi ben distinti planimetricamente e stilisticamente; dopo la ristrutturazione post-terremoto consta delle due ali laterali originarie, con l'inserimento di una parte centrale in struttura metallica, nettamente differenziata dalle altre due.

Centro

Chiesa parrocchiale di S.Giorgio (sec. XVI): la chiesa parrocchiale di Pagnacco venne costruita nel secolo XVI su di una chiesetta preesistente, a una sola navata. L'attuale edificio consta dell'aggiunta di due navate laterali (secolo XVIII); di un nuovo campanile, demolito e ricostruito nel secolo XX; di un coro, costruito nel 1931 ed ingrandito nel 1956.

Fontanabona

Il borgo di Fontanabona è disposto nella zona pianeggiante ai piedi del Castello, Gli edifici, originariamente

isolati tra loro e disposti a corte, si sono poi estesi a perimetro chiuso, sviluppandosi poi "a cortina" sul fronte strada. Il Castello di Fontanabona può farsi risalire al secolo XII. Dopo i danni causati dal terremoto, il castello è stato restaurato insieme all'intero compendio regionale di Fontanabona. Noto è il bosco del Mantica, sulla scarpata in riva destra del Cormor, sotto l'abitato di Fontanabona. E ancora formato da castagneti e da piante di farnia, tarpino bianco, frassino maggiore, olmo campestre ed acero campestre. Vi si accede dall'abitato di Fontanabona tramite un sentiero.

Plaino

Degni di visita sono il Santuario della Madonna della Taviele (secoli XIII, XIX), l'Oratorio di S. Antonio da Padova (secolo XVII), la Chiesa parrocchiale di S. Floriano (secolo XVI). Le prime notizie relative al Santuario della Madonna della Taviele risalgono al 1288, quando si registra l'esistenza di una chiesa con l'annesso monastero femminile benedettino. L'edificio dedicato a S. Antonio da Padova era prima un oratorio privato, che sorgeva su una chiesetta del secolo XIV. Al 1500 risale invece l'attuale edificio, che ha subito ampliamenti e rimaneggiamenti nel 1660 e 1800. San Floriano, chiesa parrocchiale di Plaino, venne edificata nel secolo XVI e nel 1935 vi sono stati effettuati ampliamenti nel coro e nell'abside.

Casali Griis

Vi si può visitare la Chiesetta della Beata Vergine delle Grazie al Cormor (secolo XX): è una costruzione dell'inizio del secolo XX, recentemente restaurata dalla sezione A.N.A. di Pagnacco.

Località Casali Freschi

Chiesa di S. Floriana (secolo XV): situata sul colle Pertoldi, è stata ristrutturata nel secolo XX. Secondo una tradizione locale, la primitiva comunità, anteriore a quella di Pagnacco, risiedeva su questo colle, dove esisteva un maniero, con le case dei contadini intorno alla chiesetta. Più attendibile l'ipotesi di un convento di frati vicino al quale sorgeva una primitiva chiesetta.

Castellerio

Degna di visita la Chiesa di S. Silvestro Papa (secoli XIV-XV): sita su un rilievo anticamente denominato "Colle Barazzetto", è incorniciata dalle case dell'antico borgo e dal rio Doidis con i suoi boschi.

Museo di Cultura Contadina

Il Museo, inaugurato il 6 gennaio 1999, ha sede in una casa contadina e in un corpo di fabbrica annesso, entrambi di origine molto antica. Si articola tra la stanza del fuoco, la cucina, la stanza degli attrezzi del contadino-artigiano, la camera da letto. Di notevole prestigio le stanze dedicate alla tessitura. Nei rustici trovano posto gli attrezzi per la coltivazione dei campi, per la lavorazione dell'uva, per l'allevamento dei bachi da seta, per la cura dei boschi. Il Museo è dotato di un'aula didattica e per convegni con biblioteca tematica.

e-mail: museo.fontanab@libero.it

AREE VERDI E PARCHI



Il comune di Pagnacco è molto ricco di aree verdi e di zone di interesse naturalistico - paesaggistico. Tra queste ultime ricorderemo l'area circostante il Castello e il borgo medioevale di Fontanabona, nonché la torbiera di Lazzacco per il suo interesse di natura geologica, oltretutto paesaggistica. Tra le numerose aree aventi carattere più spiccatamente ricreativo ci limiteremo a ricordare quella vastissima che si sviluppa lungo la direttrice di via Divisione Julia, con la collina boccata di San Maurizio, gli impianti sportivi comunali e il pittoresco tratto del Rio Doidis che la attraversa.

Poco più a nord, raggiungibile all'uscita del paese verso Colloredo di MA., il bellissimo parco di Villa Rizzani, aperto al pubblico, e

ricco di pregevole vegetazione con numerosissimi alberi secolari.

A Plaino, infine, circondato dalla vecchia muraglia tipica delle antiche "Braide", il parco annesso alla Chiesa parrocchiale, vasto prato con macchie alberate, ideale per giochi di bambini e di ragazzi; gli fa da sfondo il folto, secolare parco di Villa Canciani.

LO SPORT



Se si parla di Pagnacco, non si può non soffermarsi su uno degli aspetti che maggiormente caratterizza questo territorio e la sua popolazione: lo sport. Paese di sportivi da sempre, Pagnacco negli ultimi anni ha visto nascere moltissime iniziative legate a discipline secondarie, che stanno cominciando a minare la fortissima egemonia del calcio. Se l'A.C. Pagnacco continua comunque ad avere un ruolo predominante nella crescita sportiva dei ragazzi del comune, gli adulti spesso scelgono discipline nuove. Prendono piede dunque associazioni come l'Italia oriente, impegnata nella pratica di arti orientali come il Karate, il Kjudo e l'ikebana. Rimanendo nei pressi della struttura scolastica, da sottolineare il costante apporto del Centro Sportivo Scolastico e della Nuova Pallacanestro Pagnacco

che si impegnano nella pratica del basket, con particolare attenzione al settore giovanile. Sempre nella palestra dell'istituto delle Scuole Medie De Amicis raccolgono sempre più consensi iniziative legate alla ginnastica dolce e all'aerobica, che interessano un pubblico strettamente femminile.

Nell'ambito amatoriale si inseriscono anche gruppi come la pallavolo e gli amatori Plaino calcio che contribuiscono a accrescere il ricco panorama della zona.

Ad innalzare la qualità del contesto sportivo dell'area contribuisce in maniera decisa anche la Bocciofila Pagnacco che, in un impianto tra i più rinomati a livello nazionale, fornisce un servizio continuo e di valore a tutti gli amanti delle bocce.

L'AUDITORIUM

Ritenuto uno dei migliori ambienti regionali per l'acustica, il suo palcoscenico è stato già calcato da una nutrita schiera di interpreti, professionisti e non, del mondo dello spettacolo teatrale, musicale, sinfonico e lirico.

È ormai evidente che si sta parlando dell'Auditorium di Pagnacco, situato di fronte all'edificio della Scuola Media, di cui costituisce elemento integrante e basilare, in Piazza delle Foibe.

Iniziato a metà degli anni '80, su progetto dell'architetto Federico Marconi per essere Aula Magna dell'istituto Scolastico Comprensivo, è stato inaugurato nell'autunno del 2001.

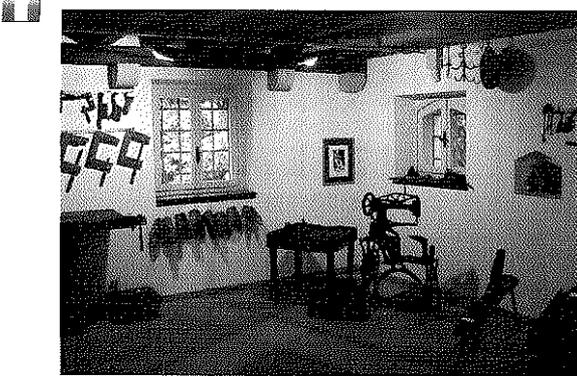
Da allora, anche grazie all'adesione del comune di Pagnacco a Cultura Nuova (convenzione per una politica culturale d'alta qualità con i comuni di Campoformido, Martignacco, Pasian di Prato) e alla collaborazione della Pro Loco con alcune lungimiranti associazioni Culturali non solo locali, l'Auditorium è stato protagonista di piacevoli momenti di intrattenimento.

Dal febbraio di quest'anno l'Amministrazione Comunale ha iniziato un percorso che ci si augura diventi abitudine e che sia gradito ai cittadini: proposti in un unico cartellone sotto il titolo "alter nativo", ha selezionato spettacoli di varia tipologia, come ad esempio l'operetta, la musica antica, i virtuosismi strumentali, proponendoli anche in abbonamento.

La risposta del pubblico, con la sottoscrizione dell'abbonamento, è stata il miglior riconoscimento dell'importanza del lavoro svolto dagli organizzatori. Di seguito proponiamo alcuni importanti appuntamenti in cartellone questa primavera.

ENGLISH VERSION

FACTS AND FIGURES



The Municipality consists of Pagnacco - Plaino - Zampis and Fontanabona.

Surface area: 14.87 square km.

Altitude: 165.50 m. on average above sea level.

Population: as per 31.12.2007: 4867 inhabitants.

Geographic position: the territory of the Municipality of Pagnacco extends between the hilly area and the area at the foot of the hills, to the immediate northwest of Udine, and its shape is elongated and perpendicular in relation to the development of the moraine amphitheatre. The territory is naturally divided into homogeneous bands from the viewpoint of geomorphology,

environment and territory and urban set-up.

A characteristic element of the landscape is the valley of the Cormor watercourse that cuts into the moraine front, delimiting the municipal territory to the east.

BRIEF HISTORY

The Celts and Carni populations that settled the area in the fifth and sixth centuries BC were replaced by the Romans, as can be seen from the toponym, appearing in more ancient documents as praedium Paniacum, "property of Panio", whence Paniaco. With the fall of the Roman Empire dark centuries followed until on 3 April 1077 the Emperor Henry IV of Franconia granted the entire region of Friuli in fief to the Patriarch of Aquileia, Sigardo, who was not only the highest religious authority but also politically the most important.

During the final years of the fourteenth century, violent clashes were rekindled between the feudal lords and pressure from Venice increased to annex the by then vacillating patriarchal State, and this state of affairs lasted until 1418, when Udine was occupied by Venetian troops.

In 1477 the Turks reached the surroundings of Udine, carrying out incursions and devastations of all kinds. In the seventeenth century corn (Turkish sorghum) was introduced as well as vines.

On 18 March 1797 the French entered Udine; on 17 October the regions of Veneto and Friuli were ceded to the emperor of Austria, but these lands were returned to Napoleon in occasion of the Peace of Presburg (1805) and became part of the Kingdom of Italy. A new organizational structure was provided for our towns, each borough constituted a commune by itself and was governed by a Mayor.

After the Congress of Vienna (1815) Friuli was united to the Lombardo-Veneto kingdom and Pagnacco took on its present borders and dimensions. The administrative centre was in the main town on which the districts of Plaino, Lazzacco, Castellerio, Zampis and Fontanabona depended.

In 1860, with the Peace of Vienna, Veneto and Friuli, almost as far as the Isonzo, became part of the Kingdom of Italy.

ITINERARIES THROUGH HISTORY, ART AND NATURE

Borgo Rizzani

Villa and Rizzani Park: the villa is surrounded by a large park, and formerly consisted of three distinct structures planimetrically and stylistically speaking. Following restructuring carried out after the earthquake, it now has the two original lateral wings, with insertion of a central part in a metal structure, distinctly different from the other two.

Centro

Parish church of S. Giorgio (XVI° century): the parish church of Pagnacco was built in the XVI° century above a previous church, with a single nave. The building today presents the addition of two lateral naves (XVII° century); of a new bell tower, demolished and rebuilt in the twentieth century; of a choir, built in 1931 and enlarged in 1956.

Fontanabona

The borough of Fontanabona is on the plain at the foot of the Castle. The houses, originally isolated from each other and set around a court, later extended into a closed perimeter, developing like a court on the street side. The Castle of Fontanabona takes us back to the XII° century. Following damage caused by the earthquake, the castle was restored along with the entire area of Fontanabona. The Grave of the Mantica is remarkable, on the embankment on the right bank of the Cormor, below the town of Fontanabona. It still consists of chestnut groves, oaks, white hornbeam, ash-trees, wild elms and maple-trees. A track from the town of Fontanabona leads into it.

Plaino

It is worth visiting the Sanctuary of the Madonna della Taviele (XIII°, XIX° century), the Oratory of S. Antonio da Padova (XVII° century), the Parish Church of S. Floriano (XVI° century). The earliest mention of the Sanctuary of the Madonna della Taviele dates back to 1288, when the existence was registered of a church with an annexed Benedictine female monastery. The building dedicated to S. Antonio da Padova was originally a private oratory built above a fourteenth-century chapel. Today's building dates back, instead, to the sixteenth century, and it was enlarged and restructured in 1660 and in 1800. San Floriano, the parish church of Plaino, was built in the XVI° century and in 1935 the choir and apse were enlarged.

Casali Griis

One can visit the Chapel of the Blessed Virgin of Graces on the Cormor (XX° century): it is an early twentieth-century building, recently restored by the A.N.A. section of Pagnacco.

Locality of Casali Freschi

Church of S. Floriano (XV° century): situated on the Pertoldi hill, it was restructured in the twentieth century. According to local legend, the original community, prior to the one of Pagnacco, lived on this hill, where there was a manor, with peasants' dwellings grouped around the little church. According to a more credible hypothesis there was a convent of monks near which a primitive church stood.

Castellerio

The Church of S. Silvestro Papa (XIV-XV° century) is worth visiting: set on a hill formerly known as "Colle Barazzetto", it is framed by the houses of the ancient borough and by the Rio Doidis with its woods.

Museum of Peasant Culture

The Museum, inaugurated on 6 January 1999, is in a peasant house and annexed farm building, both very ancient. It is articulated as follows: the living room, the kitchen, the peasant - craftsman's tool room and the bedroom. The rooms devoted to weaving are remarkable. In the farm buildings are the tools for farming the fields, grape processing, silkworm breeding and woodsman's tools. The Museum has a didactic and congress hall with a thematic library.

e-mail: museo.fontanab@libero.it

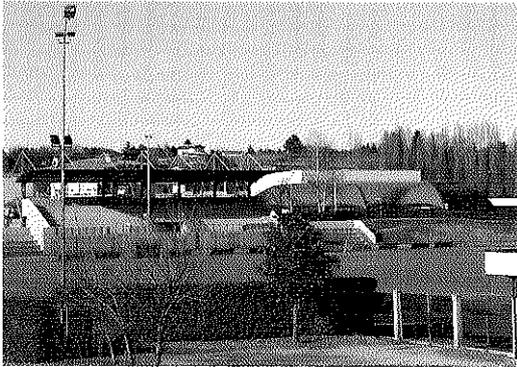
GREEN AREAS AND PARKS



The municipality of Pagnacco abounds in green areas and places of naturalistic interest. Among the latter we mention the area surrounding the Castle and the medieval borough of Fontanabona, as well as the peat field of Lazzacco because of its geological relevance and its landscapes. Of the many recreational areas we shall only mention the very vast one along the main road of via Divisione Julia, with the wooded hill of San Maurizio, the town sports structures and the picturesque stretch of the Rio Doidis flowing through it. A road to the north, and reachable by leaving the town in the direction of Colloredo di MA., is the beautiful park of Villa Rizzani, open to the public and containing valuable plants including many centenary trees.

Finally, in Plaino, surrounded by the old walls typical of ancient "Braide", is the park annexed to the parish church, a vast field with clusters of trees, ideal for children's games; the dense, centuries-old park of Villa Canciani can be seen in the background.

SPORT



Speaking of Pagnacco, one can but pause at one of the main features characterizing this territory and its population: sport. Pagnacco has always been the home of sportsmen, and in recent years many initiatives have been taken in the context of secondary disciplines that are now beginning to undermine the strong hegemony of football.

Although the A.C. (football club) Pagnacco does, however, still have a dominant role in the sports development of children in the municipality, adults frequently opt for new disciplines. Hence new associations gain grounds, such as Italia oriente, devoted to the practice of orientai arts luce Karate, Judo and ikebana.

In the school environment as well, the constant efforts should also be mentioned of the Centro Sportivo Scolastico and the

Nuova Pallacanestro Pagnacco, active in basketball, with special attention to the youth section. In the gym of the De Amicis Institute of Middle Schools, more and more popularity is being gained by initiatives in the context of soft gymnastics and aerobics, especially among a strictly female public.

In the amateur sector, there are also groups playing volleyball and the Plaino football amateurs who contribute to increase the rich panorama in the area.

The Bocciofila Pagnacco has an important role in contributing to the quality of sport in the area. In a structure among the most well known at national level, it provides constant and valuable services to all lovers of the game of bocce.

THE AUDITORIUM

Considered to be one of the best places in the region in terms of acoustics, its stage has witnessed a great number of interpreters, professional and not, in the world of theatre and music, both symphonic and lyrical.

It is now clear that we are talking about the Auditorium of Pagnacco, opposite the Middle School building, of which it constitutes an integrating and basic element, in Piazza delle Foibe.

Building began in the mid - eighties, on a project by the architect Federico Marconi for the Aula Magna of the Comprehensive Scholastic Institute, and it was inaugurated in autumn 2001.

Since then, thanks too to support from the municipality of Pagnacco to CulturaNuova (convention for a high-quality cultural policy with the municipalities of Campofornido, Martignacco and Pasian di Prato) and to collaboration of the Pro Loco with farseeing Cultural associations, and not only local ones, the Auditorium has been the protagonist of pleasant moments of entertainment.

Since February this year, the Town Council has set up a calendar that will hopefully become a habit and become popular with citizens: in a single programme entitled "alter nativo", it has selected various types of shows, such as, for example, operetta, ancient music, instrumental virtuosity, to which one can also subscribe.

The response of the public, by subscribing, has been the best recognition of the importance of the work carried out by the organizers. Below are listed some of the important dates in the programme this spring.